

Orario Sante Messe:

Dal Lunedì al Venerdì: ore 18.00 S. Paolino
Sabato e vigilie: ore 17.00 Chiesa del Sacro Cuore - ore 18.00 S. Paolino
Domenica e feste: ore 8.00 - 11.00 - 18.00 S. Paolino
ore 9.30 Cappella dell'ex-Ospedale Tabarracci

CONFESSIONI

* Domenica 23 dalle ore 15.00 alle ore 18.00
* Lunedì 24 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00

* Domenica 23 dalle ore 16 alle ore 18.00
ESPOSIZIONE E ADORAZIONE DEL SANTISSIMO

Lunedì 24: non sarà celebrata la S. Messa alle ore 18.00
S. MESSA DELLA NOTTE DI NATALE
Ore 21.00 nella Chiesa del Sacro Cuore
Ore 23.30 in S. Paolino

* Martedì 25: **SANTO NATALE**
Ore 9.00 Celebrazione delle **LODI** in Cappellina
Ore 17.30 **VESPRI SOLENNI**
S. Messe ore 8.00 - 11.00 - 18.00 in S. Paolino
Ore 9.30 nella Cappella dell'ex-Ospedale Tabarracci

* Mercoledì 26: S. Messe in S. Paolino ore 9.00 e 18.00
Ore 8.30 Celebrazione delle Lodi in Cappellina


* **Giovedì 27 ore 21.00: ASCOLTO DELLA PAROLA** 

* Ascolto della Parola del Martedì e Recita del S. Rosario il mercoledì riprenderanno dopo l'Epifania

* Martedì 1 ore 19.00: la S. Messa della Pace verrà celebrata dal Vescovo Italo Castellani nella parrocchia di Sant'Antonio

Leggiamo con la Chiesa la Parola del Signore (Anno Liturgico C)

IV Settimana del Tempo di Avvento - IV del Salterio

Domenica 23 : Mic 5,1-4a; Sal 79; Eb 10,5-10; Lc 1,39-48a
Lunedì 24 : 2Sam 7,1-5.8-11.16; Sal 88; Lc 1,67-79
Martedì 25 : Is 52,7-10; Sal 97; Eb 1,1-6; Gv 1,1-18 
Mercoledì 26 : At 6,8-10; 7,54-60; Sal 30; Mt 10,17-22 S. Stefano
Giovedì 27 : 1Gv 1,1-4; Sal 96; Gv 20,2-8 S. Giovanni
Venerdì 28 : 1Gv 1,5-2,2; Sal 123; Mt 2,13-18 Ss. Innocenti
Sabato 29 : 1Gv 2,3-11; Sal 95; Lc 2,22-35
Domenica 30 : 1Sam 1,20-22.24-28; Sal 83; 1Gv 3,1-2.21-24; Lc 2,41-52



LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino - Viareggio

 0584-30926  info@sanpaolino.eu

Web: www.sanpaolino.eu

Anno XLIII - N. 51 - Domenica 23 Dicembre 2018
IV Domenica del Tempo di Avvento

I nostri occhi sono ancora a Nazareth, avvolta nel mistero e nel silenzio della annunciazione, tutto è già avvenuto ma nulla è verificabile, di certo c'è solo la parola dell'angelo e la risposta di Maria; per capire bisogna attendere che la maternità prenda possesso di quella ragazza... ha prestato il suo corpo e la sua esistenza a Dio perché avvenga per me secondo la tua parola (Lc 1,38), intanto c'è una pancia che cresce nella quotidianità della vita e delle relazioni. Per Maria c'è il rischio della emarginazione e della solitudine ma lei non si rinchioda in se stessa: si alzò e andò in fretta; due verbi che indicano un passaggio. Il verbo 'anastāsa (si alzò) è lo stesso della resurrezione (Lc 24,7) ci impone il passaggio da una dimensione più contemplativa della visita dell'Angelo ad una certamente dinamica come quella del viaggio; sembra trovarci davanti a una accettazione passiva di una decisione di altri, mentre ci è raccontata l'energia con cui Maria decide e si muove. Maria si mette in viaggio verso la sua parente che è parimenti coinvolta nello stesso avvenimento, e lo fa in fretta. È proprio la fretta che potrebbe rivelarci qualcosa di più sulla decisione di partire; non è l'ansia o l'incertezza, neppure la ricerca di conferme alla Parola dell'Angelo a cui lei ha già dato piena disponibilità; piuttosto esprime una fede carica, gonfia, piena di sentimenti che premono e cercano l'altro per essere raccontati. Maria sente forte l'attrazione per il futuro. Possiamo pensare il futuro come l'ineluttabile evento cronologico: tra nove mesi nascerà il bambino che porta in grembo. Maria va incontro al futuro, lo anticipa, si alzò e andò in fretta perché il futuro non si fa aspettare. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria. Due donne, feconde di vita, si incontrano e si salutano, è sufficiente un saluto per mettere in moto la dinamica dello Spirito, quell'incontro supera le due donne, è incontro tra la nuova e l'antica alleanza, il passato e il futuro, la promessa e il compimento: la ragazza che ha accolto la Parola e la donna diventata sterile e che il Signore ha rinvigorito perché il popolo antico prepari una strada al nuovo che avanza.